



huly

Di qui la necessità per le imprese di assicurazione di procedere all'aumento dei capitali sociali ed alla rivalutazione degli immobili, siccome queste che sono state già da tempo seguite dalle aziende private che esercitano il ramo vita, avvalendosi, per quanto concerne gli immobili, tanto delle disposizioni contenute nell'art. 28 del regolamento per l'esercizio del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, approvato con R.D. 11 gennaio 1925 n. 63 (v. all. 1, pag. 179) quanto delle norme legislative emanate in questi ultimi anni, riflettenti il trasferimento a capitale dei saldi attivi delle rivalutazioni per congruo assicurario.

Per quanto riguarda l'I.N.A., che opera in regime di libera concorrenza con le imprese private e che non possiede né capitale assicurativo né capitale di fondazione, si è da tempo posto allo studio il problema della rivalutazione degli immobili, sia pure nella misura strettamente necessaria per ottenere la copertura delle riserve matematiche; e ciò soprattutto per evitare il diffondersi, nella massa degli assicurati e degli azfi,

